

EDILIZIA: COM. INCHIESTA LAVORO, DA ANCE ALLARME SUL PROLIFERARE IMPRESE EDILI =

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - "Basta andare in camera di commercio e iscriversi come costruttore edile, avendo null'altro che un ufficio e un telefono. Ebbene, queste imprese, nate dal nulla, non sono in grado nemmeno di far fronte alle minime prescrizioni normative sulla sicurezza". E' l'allarme lanciato dall'Ance, nel corso dell'audizione nella Commissione d'inchiesta sul lavoro, e riportate dal presidente, Gianclaudio Bressa, in una nota. "Un momento di ascolto e confronto che è partito dai vari bonus a sostegno dell'edilizia", afferma Bressa. Che riporta le parole del presidente dell'Ance, Gabriele Buia: "il pericolo è che migliaia di imprese, attratte proprio dai bonus, siano create ad hoc, in modo artificioso per sfruttare i fondi statali, ma rappresentando così anche un enorme rischio in termini di sicurezza sul lavoro".

"Se la riduzione e l'azzeramento delle morti sul lavoro è una priorità per il Paese, è chiaro che questo proliferare di aziende non è compatibile con tale priorità, lo Stato dovrebbe, invece, valorizzare chi si muove nell'ambito del rispetto della sicurezza", osserva il presidente dell'Ance.

Per Bressa "il problema non è solo sanzionatorio, altrimenti lo avremmo risolto da tempo. Quella che ancora stenta ad affermarsi ovunque è una solida e consapevole cultura della sicurezza sul lavoro. Dobbiamo, allora, dotarci di tutti gli strumenti che ci consentano di abbassare drasticamente il rischio, anche premiando quelle aziende che si dimostrano virtuose".

++ Buia(Ance),su bonus edilizi e' ora distinguere imprese serie +

Serve sistema che ne attesti capacita'. No a imprese improvvisate

(ANSA) - ROMA, 11 NOV - "L'Ance ribadisce che accanto all'introduzione di prezzari, e' indispensabile prevedere un sistema di qualificazione che attesti la capacita' delle imprese impegnate nei lavori che beneficiano dei bonus edilizi". Lo ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia in audizione alla commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia. "E' ora di distinguere - ha aggiunto - le imprese serie da chi si improvvisa solo per ottenere facili guadagni, procurando un danno di reputazione e credibilita' a tutto un settore". "Servono politiche che incentivano chi investe in sicurezza. No a imprese improvvisate". (ANSA).

Buia(Ance),su bonus edilizi e' ora distinguere imprese serie(2)

(ANSA) - ROMA, 11 NOV - "L'Ance ha formulato subito proposte concrete per assicurare una ripresa delle costruzioni nella massima sicurezza. Abbiamo chiesto, in particolare, di applicare il 'modello superbonus' a tutti i bonus edilizi per garantire sicurezza, evitare concorrenza sleale e combattere le frodi. Un

sistema collaudato che si basa su prezzi di riferimento e dichiarazioni di congruità di professionisti abilitati", ha detto Buia. "Bene quindi - ha aggiunto - che il nostro appello sia stato raccolto dalla politica e che si stiano studiando misure, come l'applicazione di prezzari a tutti i bonus, per prevenire l'illegalità e l'apertura di cantieri irregolari anche sul fronte delle regole per la sicurezza".

"Ma non basta. In gioco ci sono importanti obiettivi da raggiungere in materia di sicurezza, sostenibilità e regolarità, e quindi il modo in cui vengono spesi i fondi pubblici. E' ora, dunque, di fare una selezione e di consentire solo a chi ha reali competenze e adeguate professionalità di realizzare gli interventi e garantire standard di qualità e sicurezza", ha concluso. (ANSA).

Buia (Ance), dare incentivi a imprese virtuose su sicurezza

Risorse Inail andrebbero usate per sistema di sostegno

(ANSA) - ROMA, 11 NOV - "Devono essere previsti ulteriori incentivi, riconoscimenti ed agevolazioni per le imprese virtuose che adottano ed implementano un modello di organizzazione e gestione della sicurezza, e che intraprendono il percorso dell'asseverazione". Lo ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia in audizione alla commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia. "Le disponibilità di cassa dell'Inail - ha aggiunto - andrebbero utilizzate per creare un sistema di sostegno e di riduzione dei costi alle imprese che vogliono distinguersi per il particolare impegno in tema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro". (ANSA).

Buia, sicurezza va insegnata a scuola, vero costo insicurezza

(ANSA) - ROMA, 11 NOV - "La cultura della sicurezza dovrebbe essere insegnata sin da bambini a scuola. Gli Istituti tecnici superiori (Its), in sinergia con i nostri organismi paritetici, dovrebbero rappresentare un canale preferenziale per l'accesso al mondo del lavoro di figure altamente qualificate". Lo ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia in audizione alla commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia. "Corsi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia dovrebbero ricomprendere la materia della sicurezza nei corsi di studio con esame finale. Il vero costo è la 'non sicurezza', e non la sicurezza, che invece deve essere considerata un investimento. La tutela della sicurezza propria e di quella altrui - ha aggiunto - è un dovere sociale, prima che un diritto". (ANSA).

Edilizia: Buia, auspicabile patto di cantiere, per pari tutele

(ANSA) - ROMA, 11 NOV - Serve una "valorizzazione del

contratto dell'edilizia. Si ritiene che tutti coloro che operano in cantiere, compresi coloro che appartengono a settori i cui rischi tipici non sono quelli propri dell'edilizia, dovrebbero ricevere uguali tutele dal punto di vista della sicurezza sul lavoro e della formazione, mediante gli organismi paritetici del sistema. Tali interventi devono riguardare anche i lavoratori autonomi, per i quali, ad oggi, la normativa non prevede obbligo di formazione se non in rarissimi casi. Per questo sarebbe auspicabile un Patto di cantiere". Lo ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia in audizione alla commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia. (ANSA).

Edilizia: Buia, contratto per tutti quelli che vi lavorano

(ANSA) - ROMA, 11 NOV - "La prima richiesta e' far si' che tutti quelli che fanno lavorazioni previste nel contratto dell'edilizia debbano necessariamente usare il contratto dell'edilizia". Lo ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia in audizione alla commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia.

"Il nostro contratto e' oneroso perche' il nostro sistema si e' autotassato per accrescere tanti elementi che caratterizzavano un settore industriale storicamente carente di attenzione. Oggi pero' abbiamo fatto passi talmente avanti e siamo talmente sicuri che questa e' la strada corretta che vogliamo proseguire, ma abbiamo dei problemi", ha detto Buia, spiegando che "il primo e' il contratto. Tutte le attivita' che rientrano nell'ambito contrattuale delle costruzioni, quelle figure per noi dovrebbero avere il contratto dell'edilizia. Se un mio collega che fa la mia stessa attivita' ma mi usa un contratto diverso che non ha gli oneri perche' non partecipa alla creazione cultura della sicurezza, diventa un rapporto sperequato". (ANSA).

*** Ance, allarme sicurezza. Molte imprese improvvisate per i bonus**

"Nessuna attenzione a qualificazione operatori nei recenti dl"

Roma, 11 nov. (askanews) - Stanno fiorendo migliaia di imprese edili improvvisate nate solo per sfruttare "i facili guadagni" legati ai bonus edilizi ma che rischiano di "portare instabilità per quanto riguarda la problematica della sicurezza sul lavoro". E' l'allarme lanciato dal presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel corso di un'audizione alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia.

"In questi mesi, con la ripresa del settore per i grandi investimenti che lo Stato sta approntando per il Pnrr e tutti i bonus edilizi, l'attenzione sul tema della sicurezza è tornata giustamente di attualità" ha detto.

"In questo momento stanno fiorendo una serie di imprese che non potrei neanche chiamare imprese. Negli ultimi tre mesi si sono iscritte alle Camere di Commercio più di 6mila imprese che sono state secondo noi create in maniera artificiosa per arrivare all'obiettivo di sfruttare questi bonus ma che rischiano di portare instabilità per quanto riguarda la problematica della sicurezza sul lavoro". (segue)

Ance: allarme sicurezza. Molte imprese improvvisate per i bonus -2-

Roma, 11 nov. (askanews) - In quest'ottica, ha aggiunto il Presidente dell'Ance, "vorrei evidenziare che nei decreti che stanno uscendo non c'è stata una minima attenzione alla tematica delle imprese qualificate che hanno una organizzazione dei fattori della produzione pensata in un'ottica di rispetto della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro".

Secondo Buia "non c'è la possibilità che una impresa improvvisata possa mettere in atto i minimi adempimenti di sicurezza. Allora qui dobbiamo fare una scelta. se la sicurezza nei luoghi di lavoro è una priorità sociale allora dobbiamo avere delle norme che accompagnino e premino chi investe nella sicurezza".

(ECO) Edilizia: Buia (Ance), premiare imprese che investono in sicurezza

6mila imprese nate per lucrare bonus, porteranno problemi

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 nov - "In questo momento stanno fiorendo una serie di imprese che non potrei neanche chiamare imprese. Negli ultimi tre mesi si sono iscritte alle Camere di commercio più di 6mila imprese che sono state, secondo me, create in maniera artificiosa per arrivare all'obiettivo di sfruttare questi bonus (edilizi, ndr), ma a mio modesto parere, rischiano di portare instabilità per quanto riguarda la problematica della sicurezza nei luoghi di lavoro". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia parlando in Senato alla Commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia. "Ritengo necessario oggi ancora più di prima - ha proseguito Buia - una attenzione alle imprese qualificate, che sono quelle che hanno una organizzazione e che possono organizzare i fattori della produzione in un'ottica di rispetto della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro". "Non esiste la possibilità - ha ribadito Buia - che un'impresa improvvisata possa mettere in atto i minimi adempimenti di sicurezza: dobbiamo avere delle norme che accompagnino e premino chi investe nella sicurezza e si muove nell'ambito delle norme

della sicurezza".

(ECO) Edilizia: Buia (Ance), premiare imprese che investono in sicurezza -2-

Utilizzare risorse Inail, formazione ad hoc per over 55

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 nov - "Le disponibilit  di cassa dell'Inail - propone l'Ance - andrebbero utilizzate per creare un sistema di sostegno e di riduzione dei costi alle imprese che vogliono distinguersi per il particolare impegno in tema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro". Tra le altre proposte dei costruttori per diffondere la cultura della sicurezza, c'  la ulteriore valorizzazione del ruolo di assistenza e consulenza degli organismi paritetici, creando un sistema a supporto delle imprese virtuose che investono in prevenzione. L'attuale sistema bilaterale frutto dell'accordo tra imprese e sindacati, dovrebbe essere sostenuto finanziariamente "attingendo al contributo dello 0,30% versato dalle imprese edili all'Inps e non destinato a Fondimpresa". Sul piano della formazione professionale l'Ance propone di dare vita a un "percorso di richiamo per operai di oltre 55 anni, con l'obiettivo di prevenire l'eventuale adozione di comportamenti scorretti e pericolosi, che spesso derivano dall'eccessiva consapevolezza e conoscenza del proprio lavoro", accompagnato a un "regime di detassazione e decontribuzione totale della retribuzione delle ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro". La promozione della sicurezza, secondo i costruttori dell'Ance, si realizza anche attraverso la "valorizzazione del contratto dell'edilizia: tutti coloro che operano in cantiere, compresi coloro che appartengono a settori i cui rischi tipici non sono quelli propri dell'edilizia - ha detto Buia - dovrebbero ricevere uguali tutele dal punto di vista della sicurezza sul lavoro e della formazione, mediante gli organismi paritetici del sistema". "Tali interventi - ha aggiunto - devono riguardare anche i lavoratori autonomi, per i quali, ad oggi, la normativa non prevede obbligo di formazione se non in rarissimi casi". "Per questo - ha proposto Buia - sarebbe auspicabile un Patto di cantiere". Il presidente dei costruttori, rispondendo alle domande di senatori, ha poi ricordato che attraverso gli enti bilaterali (imprese-sindacati) attivi sull'intero territorio nazionale, "investiamo tra 60 e 70 milioni di euro nella formazione, nell'assistenza e nella promozione della sicurezza".

Ance: governo intervenga su qualificazione imprese edili

Buia: "Non comprendo resistenze. Su sicurezza serve intervenire"

Roma, 11 nov. (askanews) - "E' indispensabile prevedere un sistema di qualificazione che attesti la capacità delle imprese impegnate nei lavori che beneficiano dei bonus edilizi. E' ora di distinguere le imprese serie da chi si improvvisa solo per ottenere facili guadagni, procurando un danno di reputazione e credibilità a tutto un settore". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel corso di un'audizione alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia.

"Per i lavori nel cratere del terremoto in centro Italia esiste già la qualificazione delle imprese in base alle proprie capacità. Non si chiede niente di più" ha aggiunto.

"Non capisco questa resistenza, se non si volta pagina continueranno i problemi di sicurezza e le imprese non cresceranno mai perchè oggi conviene avere solo una stanza e un telefono" ha concluso "Mi meraviglio che su queste tematiche il governo non sia attento come su altre. O si interviene o stiamo solo perdendo tempo".

****INFORTUNI: BUIA (ANCE), 'SERVONO POLITICHE CHE INCENTIVANO CHI INVESTE IN SICUREZZA'** =**

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - "Servono politiche che incentivano chi investe in sicurezza. No a imprese improvvisate". Ad affermarlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia nel corso della sua audizione al Senato davanti alla Commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati.

Per il presidente dell'Ance, infatti, "devono essere previsti ulteriori incentivi, riconoscimenti ed agevolazioni per le imprese virtuose che adottano ed implementano un modello di organizzazione e gestione della sicurezza, e che intraprendono il percorso dell'asseverazione. Le disponibilità di cassa dell'Inail andrebbero utilizzate per creare un sistema di sostegno e di riduzione dei costi alle imprese che vogliono distinguersi per il particolare impegno in tema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro".

INFORTUNI: BUIA (ANCE), 'NON SOLO SANZIONI, INDIVIDUARE NUOVE STRATEGIE PREVENZIONE' =

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - "La battaglia contro il fenomeno infortunistico non può essere combattuta esclusivamente inasprendo l'apparato sanzionatorio esistente, ma attraverso l'individuazione di nuove strategie di intervento sul fronte della prevenzione". Ad affermarlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia nel corso della sua audizione al Senato davanti alla Commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati. L'Ance, ricorda Buia, "destina alla formazione e alla sicurezza sul lavoro importanti

risorse economiche, organizzative ed intellettuali".

INFORTUNI: ANCE, 'APPLICARE MODELLO SUPERBONUS A TUTTI I BONUS EDILIZI PER GARANTIRE SICUREZZA' =

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - "In questi mesi, la forte ripresa dell'attività nel settore delle costruzioni, grazie alla spinta dei bonus edilizi e ad un risveglio degli investimenti pubblici dopo anni di forti cali, ha riportato al centro dell'attenzione il tema della sicurezza nei cantieri. L'Ance ha formulato subito proposte concrete per assicurare una ripresa delle costruzioni nella massima sicurezza. Abbiamo chiesto, in particolare, di applicare il 'modello superbonus' a tutti i bonus edilizi per garantire sicurezza, evitare concorrenza sleale e combattere le frodi". Ad affermarlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia nel corso della sua audizione al Senato davanti alla Commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati.

"Un sistema collaudato - sottolinea Buia - che si basa su prezzi di riferimento e dichiarazioni di congruità di professionisti abilitati. Bene quindi che il nostro appello sia stato raccolto dalla politica e che si stiano studiando misure, come l'applicazione di prezzari a tutti i bonus, per prevenire l'illegalità e l'apertura di cantieri irregolari anche sul fronte delle regole per la sicurezza".

Ma non basta. In gioco, sottolinea il presidente dell'Ance, "ci sono importanti obiettivi da raggiungere in materia di sicurezza, sostenibilità e regolarità, e quindi il modo in cui vengono spesi i fondi pubblici. E' ora, dunque, di fare una selezione e di consentire solo a chi ha reali competenze e adeguate professionalità di realizzare gli interventi e garantire standard di qualità e sicurezza. L'Ance ribadisce che accanto all'introduzione di prezzari, è indispensabile prevedere un sistema di qualificazione che attesti la capacità delle imprese impegnate nei lavori che beneficiano dei bonus edilizi". Per Buia "è ora di distinguere le imprese serie da chi si improvvisa solo per ottenere facili guadagni, procurando un danno di reputazione e credibilità a tutto un settore".

INFORTUNI: BUIA (ANCE), 'CULTURA DELLA SICUREZZA SIN DAI BANCHI DI SCUOLA' =

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - "La cultura della sicurezza dovrebbe essere insegnata sin da bambini a scuola". A sostenerlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia nel corso della sua audizione al Senato davanti alla Commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati.

Gli Istituti tecnici superiori (Its), in sinergia con i nostri organismi paritetici, sottolinea Buia, "dovrebbero rappresentare un

canale preferenziale per l'accesso al mondo del lavoro di figure altamente qualificate. Corsi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia dovrebbero ricomprendere la materia della sicurezza nei corsi di studio con esame finale. Il vero costo è la 'non sicurezza', e non la sicurezza, che invece deve essere considerata un investimento. La tutela della sicurezza propria e di quella altrui è un dovere sociale, prima che un diritto".

INFORTUNI: BUIA (ANCE), 'FORMAZIONE PER OPERAI OVER 55' =

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - Si potrebbe prevedere una formazione per gli operai over 55. A sostenerlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia nel corso della sua audizione al Senato davanti alla Commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati. "Si potrebbe prevedere un percorso di richiamo per gli operai con età superiore a 55 anni, con l'obiettivo di prevenire l'eventuale adozione di comportamenti scorretti e pericolosi, che spesso derivano dall'eccessiva consapevolezza e conoscenza del proprio lavoro", sottolinea Buia.

Il presidente dell'Ance suggerisce anche un "regime di detassazione e decontribuzione totale della retribuzione delle ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro".

INFORTUNI: ANCE, 'AD OGGI ALCUNI PIANI SICUREZZA E COORDINAMENTO CARENTI E APPROSSIMATIVI' =

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - "Ad oggi alcuni Piani di sicurezza e coordinamento appaiono carenti e approssimativi. Le imprese troppo spesso lamentano, di ricevere dai coordinatori, piani di sicurezza redatti sulla base di modelli precompilati, poco aderenti al cantiere oggetto dell'intervento e, pertanto, poco efficaci ai fini della sicurezza del cantiere. Agire affinché diventino più vincolanti le norme che il legislatore ha posto in capo ai committenti e non vengano disattese le previsioni del Testo unico". Ad affermarlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia nel corso della sua audizione al Senato davanti alla Commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati.

Il presidente dell'Ance, inoltre, sottolinea le "grandi difficoltà nel reperimento dei ponteggi, la cui funzione, tra l'altro, è quella anche di garantire la sicurezza delle maestranze". Per Buia "è indispensabile che ci sia un'accelerazione dei tempi delle procedure autorizzative, in capo al ministero del lavoro e un aggiornamento della normativa vigente in modo da permettere l'uso di ponteggi regolarmente adoperati in altri Paesi europei".